

**SLC** - **CGIL** Sindacato Lavoratori Comunicazione  
**FISTel** - **CISL** Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni  
**UILCOM** - **UIL** Unione Italiana Lavoratori Comunicazione

---

## COMUNICATO

Le Segreterie Nazionali SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL nella tarda mattinata di ieri sono state informate, via mail del fatto che Mediaset ha terminato la negoziazione con RBM per le prestazioni del Piano Sanitario Previmedical a valere dal 2015 (che alleghiamo).

Ad esito di detta negoziazione alcune prestazioni sono state ridotte a far data dal primo gennaio p.v.

Benché di consistenza inferiore a quanto inizialmente richiesto dalla stessa RBM, secondo quanto illustratoci nella riunione del 3 dicembre u.s., il taglio previsto contraddice di fatto il principio dell'“invarianza delle prestazioni” già concordato tra le OO.SS. nazionali e l'azienda.

In particolare i termini conclusivi della proroga prevedono un consistente aumento della franchigia sulla fisioterapia extraospedaliera (il 50%) e un incremento da 31 a 35 € su lenti e occhiali.

Le scriventi OO.SS. nazionali, manifestando la loro forte contrarietà per quanto accaduto, sia nel metodo che nel merito, ritengono un atto grave il fatto che l'azienda abbia ratificato un accordo di proroga, addirittura biennale (scadenza il 31 Dicembre 2016) con il Gestore, ignorando di fatto la volontà espressa dalle Segreterie Nazionali e dall'intero Coordinamento Nazionale RSU.

Quest'ultimo infatti, nell'incontro dello scorso 3 Dicembre, già con molte difficoltà si era espresso in maniera esplicita per una proroga che non andasse comunque oltre la singola annualità, confermando il rispetto dei termini di scadenza dell'AIA, ritenendo dunque tale scadenza “inderogabile” (vedi comunicato unitario del 4 dicembre 2014). Ci preme a tal fine evidenziare il fatto che a tale richiesta la stessa Azienda aveva confermato la propria disponibilità.

La durata biennale rischia infatti di complicare la discussione sul tema della Sanità Integrativa in sede di rinnovo del contratto di secondo livello. Inoltre, in previsione dell'avvio di un percorso finalizzato alla costituzione della Sanità Integrativa di settore, la stessa rischia di depotenziare un'azione contrattuale tesa ad agganciare una convenzione più vantaggiosa, perché riferita ad una platea di assicurati molto più ampia.

Le scriventi OO.SS. Nazionali considerano dunque completamente insufficiente il risultato raggiunto e denunciano la scorrettezza del metodo adottato che ha impedito ogni possibile ulteriore confronto sulle decisioni finali.

Le segreterie nazionali si impegnano, pertanto, a tenere assemblee unitarie nelle unità produttive nei prossimi giorni per valutare ogni conseguente iniziativa.

Le stesse stanno già lavorando per l'individuazione della prima data utile per convocare un coordinamento unitario.

Roma, 16 dicembre 2014

### Le Segreterie Nazionali

Slc-Cgil  
Massimo Luciani

Fistel-Cisl  
Paolo Gallo

Uilcom-Uil  
Pierpaolo Mischi